

Alla **Giunta Regionale della Toscana**
regionetoscana@postacert.toscana.it

Responsabile ufficio di gabinetto **Cristina Manetti**
ufficio.gabinetto@regione.toscana.it

e P.C.

Provincia di Lucca
Presidente **Luca Menesini**
Vicepresidente **Nicola Conti**
provincia.lucca@postacert.toscana.it

Provincia di Massa e Carrara
Presidente **Gianni Lorenzetti**
provincia.massacarrara@postacert.toscana.it

Comune di Pietrasanta
Sindaco **Alberto Stefano Giovannetti**
Assessore all'ambiente **Tatiana Giori**
comune.pietrasanta@postacert.toscana.it

Comune di Forte dei Marmi
Sindaco **Bruno Dott. Murzi**
Consigliere con delega all'ambiente **Enrico Ghiselli**
protocollo.comunefdm@postacert.toscana.it

Comune di Montignoso
Sindaco **Gianni Lorenzetti**
Assessore all'ambiente **Giulio Francesconi**
Commissione Consigliare di Controllo Discarica
protocollo@pec.comune.montignoso.ms.it

Comune di Massa
Sindaco **Francesco Persiani**
Vicesindaco **Andrea Cella**
comune.massa@postacert.toscana.it

Garante regionale dell'informazione e della partecipazione per il governo del territorio
Avv. **Francesca De Santis**
regionetoscana@postacert.toscana.it

Difensore Civico della toscana
Lucia Annibali
difensorecivicotoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Ricusazione Presidente Inchiesta Pubblica in ambito PAUR discarica Porta

Come noto, è in corso l'Inchiesta Pubblica collegata al Progetto di Completamento oltre quota +43 della discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in Loc. Porta nei Comuni di Montignoso (MS) e Pietrasanta (LU). Proponente: Programma Ambiente Apuane S.p.A. nell'ambito del procedimento PAUR ex D.lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis istituita con DGRT 1170 del 9 ottobre 2023.

In seno all'Udienza Preliminare del 06/11/2023 la Presidente, Arch. Ottavia Cardillo, oltre a scegliere i due commissari componenti il Comitato di Inchiesta Pubblica, nelle persone dell'Ing. Francesca Aiello per la parte favorevole e del Dott. Geol. Andrea Piccinini per la parte contraria, ha illustrato lo scadenziario e le modalità dei lavori dell'Inchiesta che intenderà seguire.

L'Udienza Generale si è svolta il 20/11/2023 con prosecuzione dei numerosi interventi il 02/12/2023.

Durante questi incontri numerosi e gravi sono stati gli episodi degni di segnalazione riguardo le condotte tenute dalla Presidenza.

Si prova di seguito a darne un'indicazione sommaria.

1. *restrizioni in fase di registrazione e accesso alle udienze* in quanto è richiesta per la partecipazione alle udienze una registrazione esclusivamente ad un *form online* entro le 48 ore precedenti il giorno della sessione. Ciò esclude nettamente la popolazione anziana e non tecnologica, che può non disporre di tecnologia o ignorarne le modalità di utilizzo. E' vero che una volta nel luogo dell'udienza è stato condiviso di fare entrare anche persone registrate al momento ma ovviamente la popolazione questo non lo sa e ciò risulta un deterrente per eventuali ritardatari che hanno trovato chiuso il form online di registrazione allo scadere delle 48 ore antecedenti le sedute.
2. *mancata alternanza fra i territori dei luoghi di udienza* essendo demandata al proponente l'organizzazione, il proponente sceglie il luogo a lui più comodo e consoni o più economico. Ci saremmo aspettati dalla Presidenza un intervento per richiedere un'alternanza dei luoghi di svolgimento delle udienze, fra i territori coinvolti, ciò per favorire la maggior partecipazione di diverse fette di popolazione. Ricordiamo la presenza sul territorio di Montignoso di sale pubbliche come le aule magne e le palestre degli istituti scolastici o le sale di proprietà comunali o all'interno dello stesso palazzo comunale o la presenza di altrettanti luoghi privati come ad esempio alcune strutture sportive al chiuso.
3. *tardività delle convocazioni delle sedute delle udienze* poiché le e-mail di convocazione riportanti il giorno, il luogo e l'orario di svolgimento delle udienze arrivano sempre con meno di 48 ore di anticipo, talvolta nei fine settimana, noncuranti di chi non ha un presidio costante delle e-mail, di chi addirittura non le possiede, e di chi ha problemi di lavoro e pertanto deve prendere ferie o chiedere sostituzione ai colleghi.
4. *rigidità nella modalità di conduzione dei lavori di inchiesta* in quanto durante la prima udienza generale la Presidente voleva che le persone parlassero al massimo per 8 minuti, cronometrando gli interventi con l'intento di chiudere il microfono al termine. Solo le nostre vive rimostranze in assemblea hanno fatto desistere da tale determinazione.

5. *riduzione del perimetro dei lavori di inchiesta* in quanto, da un lato, è stata espressamente indicata da parte della Presidenza la volontà di non considerare gli aspetti, estremamente rilevanti, già emersi durante la prima Inchiesta Pubblica, dall'altro è impedito all'Inchiesta Pubblica di poter valutare le ulteriori tavole progettuali integrative, così come le ulteriori integrazioni allo studio di impatto ambientale, richieste dall'Autorità Competente nell'ambito del procedimento di PAUR ora sospeso per 180 giorni poiché intenzionata a non sospendere il processo di Inchiesta Pubblica per farlo terminare allo scadere dei 90 giorni rispetto alla DGRT di indizione dell'Inchiesta Pubblica. Tutto ciò col risultato di un forte depotenziamento dello strumento di Inchiesta Pubblica.
6. *mancata rimozione e sostituzione del Commissario incompatibile*, dopo invio di una nostra PEC a riguardo e dopo aver rimarcato la questione in diversi interventi durante le udienze. Rivestendo contemporaneamente sia il ruolo di Commissario di codesta Inchiesta Pubblica che quello di Direttore Tecnico della Discarica di Cava Fornace (Ex Viti), non è opportuno che l'Ing. Aiello partecipi alla stesura del Parere finale della Presidente, questo perché nel suo ruolo di Direttore lei avrà la possibilità di partecipare alla Conferenza dei Servizi cosa che invece è impedita, se non come al massimo mero osservatore, al Commissario di parte contraria e qualsiasi altro rappresentante del Comitato. Oltre a ciò, proprio in virtù del doppio ruolo ricoperto dall'Ing. Aiello, avente fuori di dubbio responsabilità apicali nella gestione della discarica in seno al Proponente, è da ritenersi che al momento della Relazione finale dell'Inchiesta Pubblica il parere della suddetta non potrà necessariamente essere neutrale e obiettivo.
7. *mancato ascolto delle istanze di Enti Locali e soggetti organizzati portatori di interessi diffusi* in quanto la Presidenza non ha tenuto conto e dato seguito alle numerose richieste di sospensione dei lavori dell'Inchiesta Pubblica, presentate oltre che dai sottoscritti anche dalle Amministrazioni Comunali di Pietrasanta, Forte dei Marmi e Massa, che unite rappresentano una comunità di 100.000 persone, nonché dell'Amministrazione Provinciale di Lucca, che da sola rappresenta una comunità di oltre 380.000 persone.
8. *mancato accoglimento delle richieste condicio sine qua non alla prosecuzione della partecipazione da parte nostra ai lavori di inchiesta esposte nell'udienza del 02/12/2023* che di seguito riportiamo:
 - a) *richiesta di audizione di Arpat in seno ad una apposita udienza tecnica;*
 - b) *richiesta di sospendere l'inchiesta pubblica é [...] fino alla scadenza concessa al proponente per le integrazioni documentali richieste al proponente;*
 - c) *richiesta che la prossima udienza pubblica si svolga ad anno nuovo, entro 10 giorni dal deposito delle integrazioni documentali richieste al proponente al fine di consentirne la valutazione in sede di inchiesta pubblica;*
 - d) *richiesta che successivamente a tale udienza, dopo il necessario tempo di redazione, sia messo a disposizione il rapporto finale almeno 7 giorni prima che sia presentato nell'udienza finale, al fine di apprezzare ogni suo aspetto.*
9. *manca di piena consapevolezza del ruolo e dei poteri in essere alla Presidenza* in quanto più volte è stata erroneamente demandata da parte della stessa all'Autorità Competente la competenza e la responsabilità su decisioni che avrebbero dovuto essere in capo a sé. Ad esempio, davanti alle nostre richieste di sospensione o di modifica al piano dei lavori di inchiesta e alla modifica delle modalità di conduzione della stessa. Autorità Competente che,

come pure da noi sostenuto, nel rispondere si è dichiarata incompetente a riguardo indicando la Presidenza quale organo deputato a tali decisioni.

10. *carente capacità di gestione del conflitto, scarsa capacità di mediazione e deficitaria cultura partecipativa della Presidenza* tradottosi in una rigida ed ingessata conduzione dei lavori di inchiesta, talvolta in presenza di aut aut al pubblico posto dalla stessa, assimilando le udienze ad un consesso tribunale piuttosto che a sedute di un processo partecipativo;

Considerate le motivazioni espresse poc'anzi, gli scriventi

RICUSANO

la Presidenza dell'Inchiesta Pubblica, nella persona dell'Arch. Ottavia Cardillo;

CHIEDONO

1. la sua celere sostituzione;
2. che l'atto di nomina del sostituto o della sostituta alla Presidenza dell'Inchiesta Pubblica contenga espressamente i seguenti indirizzi politico-amministrativi:
 - a) sospensione senza indugio del procedimento di Inchiesta Pubblica sino ad avvenuto deposito da parte del Proponente delle integrazioni progettuali e allo studio di impatto ambientale richieste dall'Autorità Competente al fine dell'interruzione del termine di 90 giorni di cui all'art. 24-bis DLgs 152/2006;
 - b) audizione di ARPAT in sede di apposita Udienza Tecnica;
 - c) sostituzione del Commissario Aiello in quanto incompatibile;
3. che la prima udienza di ripresa della Inchiesta Pubblica venga fissata dando un congruo termine (almeno 10 giorni) dalla pubblicazione delle integrazioni depositate dal proponente da parte del proponente in modo che gli Enti, le Associazioni ed i Cittadini interessati siano messi in grado di valutare dette integrazioni e possano presentare le proprie considerazioni in sede di Udienza della Inchiesta Pubblica.

Ciò ai fini della salvaguardia dell'Istituto dell'Inchiesta Pubblica applicato al PAUR in questione, di un corretto, ordinato e partecipato svolgimento delle sedute nonché ai fini della salvaguardia dei contenuti sino ad ora emersi durante le udienze e soprattutto di quelli che dovranno ancora emergere.

Montignoso, li 18/12/2023

Associazione **Italia Nostra**, Sez. Massa-Montignoso

giampaolibruno@gmail.com

Associazione **Italia Nostra**, Sez. Versilia

claudiograndiettore@gmail.com

Il Delegato per Montignoso
Claudio Cresti

Italia Nostra
ASS. NAZIONALE PER LA TUTELA
DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO
E NATURALE DELLA NAZIONE
Sez. Massa Montignoso
Via G. Pascoli, 44-54199 Massa MS Tel. 338 7092364



Il Presidente
Bruno Giampaoli

Associazione per i Diritti dei Cittadini ADiC Toscana APS

Coordinamento Ambientalista Apuoversiliense

Amici della Terra Versilia

Associazione Tutela Ambientale Versilia

CIPIT Comitato Indipendente per la Partecipazione l'informazione e la Trasparenza- Serravezza

Comitato le Voci Degli Alberi

Custodi della Ceragiola

GasVeZZa

Nuovi Paesaggi Urbani

Chiara Elasti ; Bugliani Gabriele

Claudio D'Antonio

Fagnini Angelo

Alessandra Gallini

De Angeli Giuliano

Silvia della Bona

Claudio Cresti

Mariella Lenzetti

Lenzetti Paolo

Cristina Ronchieri

Dino Cagetti